

La storia

BOSCO MARENGO

Così il museo vasariano
sarà a misura di disabili

Quadri e sculture resi accessibili grazie alla tecnologia

Presto, il Museo Vasariano di Santa Croce sarà uno dei pochi in Italia a essere completamente accessibile anche per i disabili, ma non si parla solo di passerelle e abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto è ambizioso e particolare, a spiegarlo è chi ha avuto l'idea: Paolo Robutti, informatico ed esperto in tecnologia per disabili, che si è inventato anche «Abilitando». L'evento che porterà colossi come Samsung e Microsoft a Bosco Marengo, a fine mese.

Con la stampante 3D

Il museo è molto piccolo, ma ci sono opere importanti di Giorgio Vasari e dei pittori della sua scuola, insieme a paramenti e oggetti appartenuti a Pio V. «Abbiamo pensato di creare, proprio qui, un percorso per non vedenti. I progetti sono due, complessi e costosi. Ma un primo tassello sarà fissato proprio durante «Abilitando», grazie ai Lions di Bosco Marengo che hanno accettato di finanziarne una parte».

Durante l'evento di fine settembre (è in programma il 25 e il 26), gli esperti di 3D ArcheoLab riprodurranno un'opera del Vasari con una stampante a tre dimensioni: «L'oggetto - spiega Robutti - sarà identico alla statua o alla struttura, con la differenza sostanziale che potrà essere toccato, senza paura di rovinarlo. In questo modo anche i non vedenti potranno capire



Il Museo Vasariano di Santa Croce a Bosco Marengo

com'è fatto, conoscerlo veramente». Stessa cosa succederà ai quadri, con un procedimento diverso: «Si userà l'inchiostro a rilievo, verranno ristampati su una carta speciale. Un tratto continuo da poter seguire con le mani, in tutti i dettagli», un po' come il sistema braille.

L'aiuto da una «app»

L'altro progetto è di Follow Me Technology, partner di Samsung che ha studiato una tecnologia in grado di permettere a chiunque di avere una guida turistica «tascabile» sempre con sé. «Per Santa Croce, creeranno la demo di una app dedicata, in grado di riconoscere le opere. Quando le «aggancia», partirà in automatico un file audio per illustrarle». La visita in solitaria così diventa davvero smart, anche per chi accompagna i non vedenti. «È una app per tutti, che permette anche a chi normalmente non può, di visitare un museo in piena autonomia». Verrà presentata durante «Abilitando» e si potrà subito provare, dal vivo, magari avvicinandosi all'«Adorazione dei Magi», l'olio su tavola di legno commissionato da Pio V proprio per Santa Croce. [V.F.]

ranno la demo di una app dedicata, in grado di riconoscere le opere. Quando le «aggancia», partirà in automatico un file audio per illustrarle». La visita in solitaria così diventa davvero smart, anche per chi accompagna i non vedenti. «È una app per tutti, che permette anche a chi normalmente non può, di visitare un museo in piena autonomia». Verrà presentata durante «Abilitando» e si potrà subito provare, dal vivo, magari avvicinandosi all'«Adorazione dei Magi», l'olio su tavola di legno commissionato da Pio V proprio per Santa Croce. [V.F.]

Il 25 e 26 settembre

Due giorni a Bosco Marengo
con Ibm, Microsoft e Samsung

■ A superare gli ostacoli della diversità, la tecnologia può dare una grossa mano. Grande quella tesa dai Rotary Gavi Libarna e dal Cissaca per creare «Abilitando», evento di due giorni - il 25 e il 26 settembre - che trasformerà Santa Croce a Bosco Marengo nel luogo giusto dove parlare di disabilità in modo innovativo. La possibilità è unica: nel complesso monumentale saranno riunite grandi aziende che cambiano il presente e cambieranno il futuro - come Samsung, Ibm, Microsoft - e start-up che faranno provare (a tutti) strumenti e applicazioni per rendere più facile o almeno meno complicata la vita di chi convive con un handicap. Questa parola - handicap - ha da sempre colpito Sergio Montagna, presidente di Arpa (l'associazione per la ricerca su psicosi e autismo, sarà ad «Abilitando») che ha fatto pure una ricerca: «Il termine "hand in cap" significa "mano nel cappello" ed era un gioco creato nell'Ottocento con premi scritti su bigliettini, da pescare dentro a una bombetta. Sostanzialmente nel termine c'è l'idea di qualcuno di fortunato. Poi nell'ippica diventò sinonimo di zavorra messa, però, al cavallo più forte». Parla di forza e di intelligenza. ma la parola che Montagna usa più spesso è «inclusione»: «Questo evento che abbiamo organizzato a Santa Croce sarà accessibile a tutti, senza distinzioni». Ci saranno incontri, tavole rotonde e workshop con personaggi interessanti e discussioni che lo saranno ancora di più, sempre tradotti anche nella lingua italiana dei segni. Sarà allestita la mostra sensoriale dal titolo «Vietato non toccare», a cura dell'università di Siena, per far provare l'esperienza tattile e olfattiva del mondo dei disabili visivi. L'evento è ricco di appuntamenti, si trovano tutti su www.abilitando.it. La manifestazione è a ingresso gratuito. Info 0131-229763. [V.F.]

In breve

Alessandria

Ruba profumo da 9 euro e finisce in galera

■ Florian Ioan Grigura, 43 anni, romeno, ha rubato un profumo del valore di 9 euro, all'Esselunga di corso Borsalino, l'altro giorno nell'ora di pranzo. Quando è arrivata la polizia l'uomo aveva già aggredito il vigilante che l'aveva sorpreso in flagrante. Poi ha reagito a calci e schiaffi anche con i poliziotti delle Volanti (ferite che guariranno in 15 giorni). È stato alla fine arrestato per tentata rapina e resistenza a pubblico ufficiale e già condannato a un anno e 10 mesi di reclusione, pena sospesa. [R.A.L.]

Tortona

Ubrico infastidiva i clienti del Punto Snai

■ Condanna a 8 mesi per Mihai Logos, romeno di 26 anni senza fissa dimora, arrestato domenica dai carabinieri di Tortona nel Punto Snai della città. L'uomo stava infastidendo con offese e spintoni i clienti. I militari, avvertiti dal titolare, hanno cercato di calmarlo ma per tutta risposta sono stati anch'essi insultati e spintonati. Alla fine, è stato arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e ubriachezza molesta. Ieri il processo e la condanna. Inviata alla questura una segnalazione per il foglio di via per tre anni da Tortona. [G.C.]

Alessandria

Al centro di coworking l'ufficio è in regalo

■ Il centro di coworking Lab121 di Alessandria «regala» l'ufficio (attrezzato, con stampante e postazione wifi) per una settimana, ma solo ai primi venti che si iscriveranno su Eventbrite o che comunicheranno la volontà di ottenerlo a host@lab121.org. [V.F.]

Alessandria

Alla Ludoteca incontro su internet e i social

■ Giovedì alle 21 alla Ludoteca C'è Sole e Luna ci sarà un incontro dal titolo «Web e relazioni digitali», tenuto da Michele Marangi, media educator; si parlerà di Facebook, Whatsapp, Instagram e di ipotesi di comunicazione per migliorare la relazione tra generazioni. Info 0131-515770. [V.F.]

OGGI ALLE 15 I FUNERALI AD ALESSANDRIA

Addio alla storica «modellista»
che insegnò a generazioni di sarteEMMA CAMAGNA
ALESSANDRIA

«Creatrice di moda» si legge nel manifesto funebre che annuncia la morte di Rosetta Vezza, la «modellista» per antonomasia, morta a 88 anni per malattia. Lascia il marito, il medico Gian Teresio Abbate e la sorella Lina. Il funerale verrà celebrato oggi alle 15 in Sant'Alessandro.

Lascia anche tante sarte e stiliste che l'hanno apprezzata per il suo stile e chi ha indossato i suoi vestiti: ne ha realizzati per tre generazioni a partire dal '47 quando, ventenne, da Loazzolo nell'Astigiano, dove era nata da una famiglia di agricoltori, si trasferì ad Alessandria in due stanze ammobiliate e qui cominciò a creare i primi modelli con la passione

che ha mantenuto fino alla fine. Si era innamorata di questo lavoro a 16 anni quando, sfollata a Canelli in piena guerra, andò da una sartina a farsi fare un cartamodello per cucirsi un abito. «Era opera della signorina Rosetta quello del primo vestito elegante che indossai nel '50 al ballo delle matricole. Lo ricordo ancora», dice Nucci Sambuelli Guerci, ora inse-



Rosetta Vezza aveva 88 anni

gnante in pensione. Racconta la pronipote Sara Bosco che prosegue l'attività della prozia e in una memoria organizzerà una sfilata in via Caniggia:

«Era modellista e insegnante di taglio, centinaia di sarte e stiliste hanno imparato da lei». A quel lavoro si è dedicata fino a giugno quando la malattia l'ha costretta ad arrendersi.

Voleva che la «Scuola Vezza» fosse sempre all'altezza della fama acquisita in settant'anni di attività, che le sono valsi tanti riconoscimenti «di cui si è mani vantata custodendoli solo nel suo cuore», dice ancora Sara Bosco mentre ricorda che «zia Rosetta non è mai stata gelosa dei propri modelli e ne realizzava sempre di nuovi». «Mi copiano? Vuol dire che sono piaciuti. Io posso crearne di nuovi ogni giorno», soleva dire.

DEGUSTAZIONE E VISITA IN CANTINA LUNEDÌ • SABATO CON ORARIO 8/12 - 14/18 • DOMENICA MATTINA DALLE ORE 9 ALLE ORE 12

12060 CASTIGLIONE FALLETTO - ITALIA - Via Alba - Barolo n. 8 - Tel. 0039 0173 262053
www.terredelbarolo.com